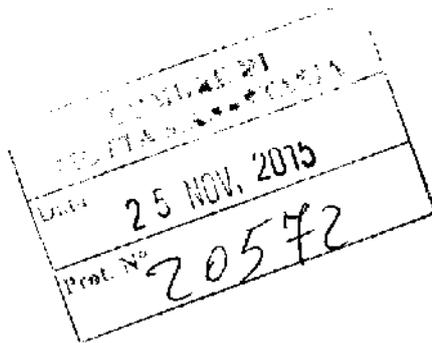


COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

REVISORE UNICO



Al Sindaco

Al Segretario Generale

→ Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Oggetto: parere del Revisore – proposta di deliberazione n. 132 del 24.11.2015

In Relazione all'oggetto, si trasmette quanto in oggetto per gli adempimenti di competenza.

Addì 25.11.2015

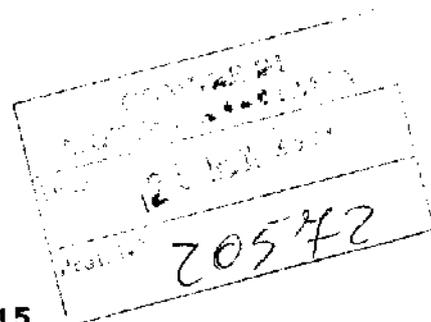
Il Revisore Unico
Dottor Alfio Spinella

Handwritten signature of Dottor Alfio Spinella, written in black ink over the printed name.

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 60/2015



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- Visto il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Motta Sant'Anastasia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 25/11/2015

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

Provincia di CATANIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

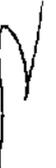
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

DOTTOR ALFIO SPINELLA

Sommarario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	Gestione 2014
	Bilancio di previsione 2015
	Bilancio pluricennale
Verifica coerenza delle previsioni	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017	
Armonizzazione Contabile - D.lgs 118/2011 e ssmmii	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Alfio Spinella, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuti in data 20.11.2015 lo schema del bilancio di previsione con i relativi e seguenti allegati obbligatori, prot. 20334, proposta n. 129, approvato dalla giunta comunale in data 19.11.2015 con delibera n. 95 e successiva deliberazione di G.M. di rettifica n. 97 del 24.11 e relativa proposta di consiglio comunale n. 132 di pari data:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dei consorzi, e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici
 - *lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici approvato con delibera di G.M. n. 35 del 18.05.2015;*
 - delibera n. 69 del 04.08.2015 della G.M. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - delibera n. 92 del 19.11.2015 di G.M. sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - delibera G.M. 93 del 19.11.2015 di approvazione del fabbisogno del personale (per la quale si richiede l'adeguamento ai sensi del D.L. 90/2014 nei termini di approvazione del bilancio di previsione in consiglio comunale richiedendo il parere ai sensi dell'art. 18 comma 9 Legge 448/2001 e dandone atto nella Relazione Previsionale e Programmatica);
 - proposta di deliberazione della G.M. n. 91 del 19.11.2015 elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e alienazione;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la deliberazione consiliare n. 34 del 29.07.2015 di variazione dell'addizionale comunale Irpef;
 - le deliberazioni consiliare n. 39 e 40 del 09.09.2014 afferenti rispettivamente il regolamento IUC componente TASI e determinazione aliquote TASI;
 - le deliberazioni consiliari n. 47 e 49 afferenti rispettivamente il regolamento IUC componente IMU e determinazione delle aliquote;
 - la deliberazione consiliari n. 48 del 30/09/2014 per regolamento IUC componente TARI, la deliberazione n. 35 del 29/07/2015 di approvazione del piano finanziario;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi in assenza di apposita deliberazione ai sensi della l. 247/2006, nella misura dell'anno precedente;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, dando del riscontro in allegato al Rendiconto 2014;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07, deliberazione di G.M. n. 90 del 18.11.2015;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge

133/08);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011;

Si da atto che per quanto concerne il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 la G.M non riportandolo tra gli allegati ha espresso la volontà formale alla rinuncia per l'anno 2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20.11.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2014 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	3.493.272,76	0,00
Anno 2013	2.824.101,09	0,00
Anno 2014	3.555.195,72	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente non ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 rilevando l'assenza degli stessi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

La G.M. con deliberazione n. 86 del 19/11/2015 ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 e apportare le conseguenti variazioni al bilancio in esercizio provvisorio 2015. Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Si da atto che è al vaglio del consiglio comunale la proposta deliberativa n. *ART.3, COMMI 16 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 – RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI* per la quale l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 56 del 16.11.2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo anno 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	5.280.229,22	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.792.032,47
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.953.991,48	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.518.909,72
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.431.144,69		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	771.337,75		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.294.645,82
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.787.800,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.787.800,00
<i>Totale</i>	14.224.503,14	<i>Totale</i>	15.393.388,01
<i>F PV</i> Spese conto capitale	331.689,59		
Avanzo di amministrazione 01/01/2015	1.018.766,98	Disavanzo di amm.ne da riacc	181.571,70
<i>Totale complessivo entrate</i>	15.574.959,71	<i>Totale complessivo spese</i>	15.574.959,71

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

	Rendiconto		Preventivo 2015
	2013	2014	Bilancio Previsione 2015
Entrate titolo I	4.240.257,09	4.767.892,24	5.280.229,22
Entrate titolo II	2.396.935,95	1.759.891,01	1.953.991,48
Entrate titolo III	959.814,43	879.648,39	2.431.144,69
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.597.007,47	7.407.431,64	9.665.365,39
(B) Spese titolo I	6.629.754,39	6.870.315,48	8.792.032,47
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	147.472,61	144.645,82	294.645,82
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	819.780,47	392.470,34	578.687,10
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	64.455,34		
-contributo per permessi di costruire	64.455,34		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	2.322,21		397.115,40
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	2.322,21		
- altre entrate (specificare)			
royalties			397.115,40
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	819.780,47	392.470,34	191.571,70

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	2.017.406,32	2.817.286,31	771.337,75
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	2.017.406,32	2.817.286,31	771.337,75
(N) Spese titolo II	2.240.030,63	2.430.958,99	2.518.909,72
(O) Entrate correnti dest. ad. invest. (G)	2.322,21	0,00	397.115,40
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale+ FPV	361.199,05		1.350.456,57
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	78.598,85	386.327,32	0,00

La quota di saldo di parte corrente finanzia la quota annuale di disavanzo da riaccertamento

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA - PARERE AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate assicurata nel bilancio:

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015

4 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	609.000,00	
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali	40.000,00	20.000,00
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		277.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente		
- promozione turistica		748.000,00
- altre - Fondo svalutazione crediti		
Totale	649.000,00	1.045.000,00
Differenza		396.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 01/01/2015 + FPV	1.350.456,57	
- avanzo del bilancio corrente	397.115,40	
- alienazione di beni	200.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.947.571,97
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	281.000,00	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	40.337,75	
- altri mezzi di terzi	250.000,00	
		571.337,75
TOTALE RISORSE		2.518.909,72
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.518.909,72

B) BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**
ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	5.699.015,38		
Entrate titolo II	1.394.396,96		
Entrate titolo III	2.403.652,71		9.497.065,05
Totale entrate correnti			9.040.738,90
Spese correnti titolo I			
Differenza parte corrente (A)			456.326,15
Quota capitale amm.to mutui		169.645,82	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			169.645,82
Differenza (A) - (B)			286.680,33

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	5.251.677,93		
Entrate titolo II	1.394.396,96		
Entrate titolo III	2.403.652,71		9.049.727,60
Totale entrate correnti			8.705.800,00
Spese correnti titolo I			
Differenza parte corrente (A)			343.927,60
Quota capitale amm.to mutui		169.645,82	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			169.645,82
Differenza (A) - (B)			174.281,78

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore. Rilevando che il legislatore rinviando il termine di approvazione sino al 30/09, ha di fatto per il quinto anno consecutivo "istituzionalizzato la gestione provvisoria"

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14 della Legge 11.02.1994, n. 109, coordinato con la legge regionale 02.08.2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, nonché con le norme della legge regionale n. 16 del 29.11.2005, con le norme della legge regionale 21.08.2007 n. 20 e le vigenti leggi regionali di modifica, sostituzione ed integrazioni in materia). Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato approvato con delibera di G.M. n. 35 del 18.05.2015 pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi, l'atto è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori d'importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro (non presenti nella fattispecie), ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale, ad eccezione di finanziamenti regionali la cui modalità è stabilita con apertura di credito a favore del Funzionario Delegato (O.O.AA.).

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stato approvato con specifico atto: delibera di G.M. n. 93 del 19.11.2015, al Collegio non è stato richiesto parere.

RILIEVO: Il Collegio prescrive che nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2015 in Consiglio Comunale sia necessario riproporre apposito atto deliberativo (da sottoporre al collegio) che recepisce le novità legislative previste dal D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 del 11/08/2014 e ssmmii. Di tale adempimento occorre darne atto nella relazione previsionale e programmatica

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare se:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - analisi delle risorse;
 - programmi e progetti;
 - stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione;
 - rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici;
 - considerazioni finali;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - descrizione del programma;
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Rispetto all'anno precedente il calcolo dell'obiettivo e le possibili riduzioni sono state rideterminate con il
D.L. 78 del 19.06.2015 e dall'apposito D.M.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

Saldo obiettivo comune

Il cui dettaglio dal prospetto allegato al bilancio (in migliaia) è di seguito riassunto

entrate correnti prev. Accertam.	9664	9496	9048
+ FPV			
- IMU D.L.35/2013 - art.10 quater c.3			
spese correnti prev. impegni	8792	9040	8705
differenza	872	456	343
FCDE	-748	-1315	-1423
obiettivo di parte corrente	1620	1771	1766
previsione incassi titolo IV	1003	731	731
previsione pagamenti titolo II	1541	2450	2146
differenza	-538	-1719	-1415
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)	447		
obiettivo di parte c. capitale	-985	-1719	-1415
obiettivo previsto	635	52	351

gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	639	466
2016	52	-308
2017	351	-611

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - II E III - ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA - PARERE AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

IMU	1.558.822,00	1.400.000,00	1.406.216,64
TASI	0,00	621.977,85	621.977,85
ICI anni pregressi	282.265,85	300.000,00	389.312,13
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	7.662,52	12.350,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	45.000,00	6.047,27	6.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	345.562,38	500.000,00	700.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	464,15		
imposta di scopo			
Altre imposte		5.619,38	6.000,00
Categoria 1: Imposte	2.237.114,18	2.841.307,02	3.142.356,62
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	47.778,41	41.625,11	78.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0,00	0,00	
TARES/TARI		1.778.803,00	2.031.222,00
Tariffa Igiene Ambientale	823.427,02		
Altre tasse			0,00
Categoria 2: Tasse	871.205,43	1.820.428,11	2.109.222,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Contributo permesso di costruire	0	0	0
Altri tributi propri - F.S. Comunale	0	106.157	0
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie FSC	0	106.157	28.650
Totale entrate tributarie	3.108.319,61	4.767.892,24	5.280.228,62

IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE (per i riferimenti delle deliberazione si rinvia alle verifiche preliminari richiamate a pag. 4)

COMPONENTE IMU

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate nel 2014 non variate per l'anno 2015;

è stato previsto in euro 1.406.216,64

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 389.312,13, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'Ente ha approvato con deliberazione n. 34 del 29.07.2015 ha disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 rimodulando gli scaglioni. Il gettito è previsto in € 700.000,00.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito alcuna imposta di scopo, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006.

IUC - COMPONENTE TARI

Il gettito previsto di € 1.841.222,00, in base al piano aggiornato con la deliberazione n. 35 del 29.07.2015;

IUC – COMPONENTE TASI

Legge n. 147 del 27/12/2014, art. 1 commi 669/702 con le modifiche apportate dal D.l n. 16/2014 convertito nella legge 68/2014

La nuova tassa è prevista a copertura parziale dei servizi indivisibili.

La previsione di bilancio è di €621.977,85

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 78.000,00 di cui € 30.000 per evasione recuperato.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto all'accertamento 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2013	Previsione 2015
199.778,28	143.286,92	148.733,01	250.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue: 100% al Tit II

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015
I.C.I.	282.2365,65	80.000,00	300.000	389.312,13
TARES/TARI				190.000
Tosap				30.000

Trasferimenti correnti dallo Stato - Regione

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle indicazioni fornite sul sito del Ministero dell'Interno. I trasferimenti ordinari sono stati già ridotti in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010 ed alle svariate norme succedutesi nel corso del triennio 2011/2014. A partire dal 2013 la norma ha previsto l'abolizione dei trasferimenti ordinari e perequativi. Il Fondo di Solidarietà Comunale è previsto al TIT I.

Il trasferimento complessivo della Regione è stato previsto in base alle comunicazioni pervenute il 22.10.2015.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti in bilancio contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti in bilancio contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Non sono previste gestioni di servizi pubblici a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 40.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada.

La Giunta con delibera n. 74 del 10.10.2014 ha destinato i proventi vincolati, come segue:

Titolo I spesa per euro 37.500,00

Titolo II spesa per euro 2.500

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2014
18.577,66	39.014,94	40.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	16.255,45	19.507	20.0000
Spesa per investimenti	2.322,21		

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2013/2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	2.662.873,65	2.585.727,28	2.667.993,39	3,18%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	84.870,36	55.348,76	90.091,20	62,77%
03 - Prestazioni di servizi	3.194.762,54	3.301.595,90	4.126.370,22	24,98%
04 - Utilizzo di beni di terzi	93.903,79	99.926,34	107.420,00	7,50%
05 - Trasferimenti	251.473,61	246.949,37	433.469,18	75,53%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	103.122,46	105.930,78	121.185,24	14,40%
07 - Imposte e tasse	186.896,25	180.254,78	187.570,73	4,06%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	51.851,73	294.582,27	277.707,53	-5,73%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo CDE a competenza			748.766,98	
11 - Fondo di riserva			31.458,00	
Totale spese correnti	6.629.754,39	6.870.315,48	8.792.032,47	27,97%

In particolare:

Spese di personale

Spese di personale

La spesa del personale prevista, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni che al momento non è attuativa (manca parere) :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 (considerate le componenti escluse) come modificato dal D.L. 90/2014;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non deve superare il

trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	2.644.978,43
2013	2.510.403,73
2014	2.452.904,45
PREV. 2015	2.541.281,00

Media triennio 2012/2014 euro 2.536.095,54

Accertare a consuntivo il rispetto della media trasmettendo a rendiconto il dato esatto.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

intervento 01	2.762.341	2.662.874	€ 2.585.727,28	2.667.993
intervento 03	34.064	13.600	€ 31.599,80	15.809
irap	183.783	175.273	€ 169.245,63	176.225
altre da specificare - elezioni				
Totale spese di personale	2.980.188	2.851.746	2.786.573	2.860.028
spese escluse	335.210	341.342	€ 333.668,26	318.747
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.644.978	2.510.404	2.452.904	2.541.281
spese correnti	6.390.645	6.629.754	6.870.315,48	8.792.032
incidenza sulle spese correnti	46,63	43,01		32,53

Il rapporto spesa corrente - costo del personale per l'anno 2015 è inficiato dalle reimputazioni.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sono previsti incarichi. E' dato atto nella proposta deliberativa, pertanto non vi è l'obbligo e regolamento e della proposta consiliare informativa.

Nel caso si provveda entro l'esercizio si rileva che il limite massimo è stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le previsioni per l'anno 2014 sono i seguenti:

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015. Si attesta il rispetto come segue

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	0,00	88%	0,00	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.082,00	80%	216,40	0
Sponsorizzazioni	/	100%	/	/
Missioni	3.984,51	50%	1.992,26	200,00
Formazione	1.430,00	50%	715,00	810,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Non presenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro277.707,53 di cui 211.496,25 destinata in particolare a liti, arbitraggi, ecc.e la differenza quale compartecipazione FSC

Rilievi

Provvedere appena approvato il bilancio al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in corso la cui trattazione è stata sospesa in osservanza alla recente pronuncia della Corte dei Conti Sicilia.

Provvedere, a trasmettere al Responsabile del Servizio Finanziario, al Consiglio Comunale, l'attestazione di ogni singolo Responsabile di Servizio "d'inesistenza di debiti fuori bilancio".

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità Euro 748.766,98

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità € 31.458,00.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previsto in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;
Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione. Non sono presenti organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.518.909,72 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per € 0 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	0
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario (project financing)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	5.539.982,22
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	553.998,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	121.185,24
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,19%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	432.812,76

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel non sono presenti.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	2.586.026,81	2.468.726,07	2.273.559,88	2.126.087,27	1.981.441,45
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	117.300,74	113.245,02	147.472,61	144.645,82	121.185,24
Estinzioni anticipate		81.921			
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.468.726,07	2.273.559,88	2.126.087,27	1.981.441,45	1.860.256,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	85.212,88	116.401,72	110.862,65	107.999,28	121.185,24	121.185,24
quota capitale	163.847,61	117.300,74	113.245,02	153.013,59	144.645,82	128.247,38
totale fine anno	249.060,49	233.702,46	224.107,67	261.012,87	265.831,06	249.432,62

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa per euro 2.000.000 quale flussi. Il limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, così anche come riportato nelle relazione previsionale e programmatica risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	7.407.432
Limite della Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.000.000
<i>Percentuale</i>		27,00%

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012 e succ. D.L 66/2014, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di € 459.790,41 cui € 150.000,00 restituita nel 2015. La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio e la copertura è data dall'applicazione di avanzo vincolato per tale importo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato

- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- della relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.280.229,22	5.699.015,38	5.251.677,93	16.230.922,53
Titolo II	1.953.991,48	1.394.396,96	1.394.396,96	4.742.785,40
Titolo III	2.431.144,69	2.403.652,71	2.403.652,71	7.238.450,11
Titolo IV	771.337,75	731.000,00	731.000,00	2.233.337,75
Titolo V	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
FPV E in conto capitale	331.689,59	298.529,34		630.218,93
<i>Somma</i>	12.768.392,73	12.526.594,39	11.780.727,60	37.075.714,72
Avanzo di amministrazione	1.018.766,98			1.018.766,98
Totale	13.787.159,71	12.526.594,39	11.780.727,60	38.094.481,70

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.792.032,47	9.040.738,90	8.705.800,00	26.538.571,37
Titolo II	2.518.909,72	1.134.637,97	723.710,08	4.377.257,77
Titolo III	2.294.645,82	2.169.645,82	2.169.645,82	6.633.937,46
<i>Somma</i>	13.605.588,01	12.345.022,69	11.599.155,90	37.549.766,60
Disavanzo presunto	181.571,70	181.571,70	181.571,70	544.715,10

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. %	Previsioni 2017	var. %
01 - Personale	2.667.993,39	2.667.993,39		2.667.993,39	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	90.091,20	107.491,20	19,31	89.650,00	-16,60
03 - Prestazioni di servizi	4.126.370,22	3.981.181,16	-3,52	3.656.181,16	-8,16
04 - Utilizzo di beni di terzi	107.420,00	82.120,00	-23,55	72.120,00	-12,18
05 - Trasferimenti	433.469,18	353.969,18	-18,34	353.969,18	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	121.185,24	121.185,24		121.185,24	
07 - Imposte e tasse	187.570,73	188.070,73	0,27	188.070,73	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	277.707,53	191.496,25	-31,04	102.000,00	-46,74
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	748.766,98	1.315.773,75		1.423.172,30	
11 - Fondo di riserva	31.458,00	31.458,00		31.458,00	
Totale spese correnti	8.792.032,47	9.040.738,90	2,83	8.705.800,00	-3,70

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	281.000,00	281.000,00	281.000,00	843.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	40.337,75	-	-	40.337,75
Trasferimenti da altri soggetti	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
ricossione di crediti				-
Totale	771.337,75	731.000,00	731.000,00	2.233.337,75
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine		-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti		-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari		-	-	-
Totale		-	-	-
Avanzo di amministrazione	1.350.456,57	-	-	1.350.456,57
Risorse correnti destinate ad investimento	397.116,40	403.637,97	-	800.753,37
Totale	2.518.909,72	1.134.637,97	731.000,00	4.384.547,69

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	331.689,59	298.529,34	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.018.466,98		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.280.229,22	5.699.015,38	5.251.677,93
2	Trasferimenti correnti	1.953.901,48	1.394.396,96	1.394.396,96
3	Entrate extratributarie	2.431.144,69	2.403.652,71	2.403.652,71
4	Entrate in conto capitale	771.337,75	731.000,00	731.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.787.800,00	1.787.800,00	1.787.800,00
TOTALE TITOLI		14.224.413,14	14.015.865,05	13.568.527,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		15.574.569,71	14.314.394,39	13.568.527,60

1. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI		181.571,70	181571,70	181571,70
1	AMMINISTRAZIONE		8.792.032,47	9.040.738,90	8.705.800,0
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	19.459,06	264.726,51	0,00
		di cui già impegnato*	264.726,51	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato			
2	SPESE IN CONTO		2.518.909,72	1.134.637,97	723.710,0
	CAPITALE	previsione di competenza	0,00	298.529,34	0,00
		di cui già impegnato*	298.529,34	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato			
3	SPESE PER			0,00	0,00
	INCREMENTO DI			0,00	0,00
	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	294.645,82	169.645,82	169.645,8
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,0
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato			
6	SPESE PER CONTO TERZI		1.787.800,00	1.787.800,00	1.787.800,0
	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato			
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	15.574.959,71	14.314.394,39	13.568.527,6
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	15.756.531,41	14.495.966,09	13.750.099,3
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - del bilancio della società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

h) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 deve avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

i) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel, tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che in generale il bilancio è stato complessivamente redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottor Alfio Spinella

